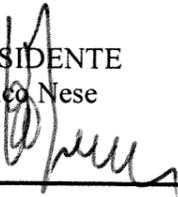
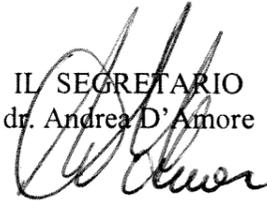


Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Domenico Nese



IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 82 del 26/09/2013

OGGETTO: Regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti e contributi di qualunque genere ad enti Pubblici e soggetti privati - Approvazione.

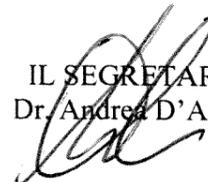
ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li

15 OTT. 2013

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

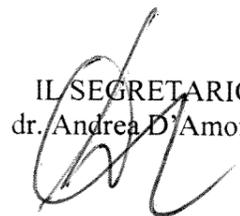
15 OTT. 2013

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

15 OTT. 2013

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



L'anno duemilatredici il giorno ventisei del mese di settembre, alle ore 17,00 nella sala dell'ex Pretura del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		LONGO Francesco	SI	
NESE Domenico	SI		MONTEFUSCO Marilena		SI
CIUCCIO Roberto	SI		CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale	SI		SICA Francesco	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI		VOZA Roberto	SI	
SABATELLA Luca	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo	SI		DE CARO Gennaro		SI
MARANDINO Leopoldo	SI		TARALLO Franco	SI	
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA, PALUMBO,

Consiglieri

Presenti n. 15
Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è pubblica.

Relaziona l'argomento il Consigliere Cetta che allega intervento.
Arriva il Consigliere De Caro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che con proprio atto n. 84 del 12.06.1991 è stato approvato il regolamento comunale di attuazione della prescrizione contenuta nell'art.12 della legge n. 241/90;

Che con successive delibere di Consiglio Comunale n. 120 del 19.12.1997, n. 15 del 29.02.2000 e n. 76 del 28.09.2001 si è proceduto alla modifica del suddetto regolamento riguardante sia i limiti di reddito che il funzionamento della commissione,

Che la Commissione contributi assistenziali, nominata con delibera di C.C. n.18 del 19.06.2012 e successiva delibera, sempre di C.C. n. 43 dell'11.08.2012, nella persona del Presidente delegato, ha proposto nella seduta del 24.08.2012 una ulteriore modifica del vigente Regolamento Comunale Contributi, avendo riscontrato delle oggettive difficoltà nell'esame delle pratiche di richieste di contributi ass.li, essendo i criteri di esame delle stesse superati e non più applicabili, al fine di favorire la fruizione di benefici a coloro che ne hanno un effettivo diritto;

Dato atto che la bozza di regolamento modificata è stata esaminata dalla Commissione suddetta in varie sedute successive ed alla fine è stata trasmessa, a cura del responsabile del servizio alla Commissione Consiliare Statuto e Regolamento, per l'esame e l'approvazione finale;

Ritenuto, per quanto sopra esposto necessario procedere alla modifica dell'attuale Regolamento Comunale Contributi;

Visto il verbale delle competenti Commissioni Consiliari;

Visto il parere dei Revisori dei Conti;

Visto il parere favorevole del responsabile del Servizio, che firma a fianco;

Visto il parere favorevole del responsabile del Servizio Finanziario, che firma a fianco;

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 16, astenuti n.///, votanti n. 16, voti favorevoli n. 16, voti contrari n. ///,

DELIBERA

- 1- di modificare, come modifica, il Regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti e contributi di qualunque genere ad Enti Pubblici e soggetti privati, per i motivi in premessa citati.
- 2- Di adottare, come adotta, il nuovo Regolamento Comunale, accluso al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, composto da n. 33 articoli, n. 21 pagine e siglato dal Segretario Generale e dai componenti della Commissione Statuto e Regolamento Comunale.

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal presidente: consiglieri presenti n.16, astenuti n.///, votanti n.16, voti favorevoli n.16, voti contrari n.///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva.



*Allegato
alle sedute
del 27.04.2013*

COMUNE DI CAPACCIO
Provincia di Salerno

**SCHEMA DI REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI DI
QUALUNQUE GENERE AD ENTI PUBBLICI E
SOGGETTI PRIVATI**

**ART. 12 LEGGE N. 241 DEL 07.08.1990 E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI.**

Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del _____

CAPO I

Disposizioni di carattere generale

ART. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina criteri e modalità di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, Enti pubblici e privati, finanziati con fondi propri del bilancio comunale, in attuazione delle finalità previste dai principi fondamentali della Costituzione nonché dagli artt. 48 - 49 e 60 del D.P.R. n. 616 del 14.07.1977, dell'art. 12 della Legge n. 241 del 07 Agosto 1990, della L. R. n. 2/03, della normativa ISEE così come definita dal D. Lgs 31/03/1998 n. 109 e successive integrazioni contenute nel D. Lgs 03.05.2000 n. 130.

ART.2- Principi

Il Comune assicura che la procedimentalizzazione dei provvedimenti concessivi dei contributi di cui all'art. 1, avvenga nel rispetto dei principi costituzionali, dell'imparzialità e legalità nonché di pubblicità, assicurando la più ampia trasparenza all'azione amministrativa.

ART. 3 – Settori di intervento

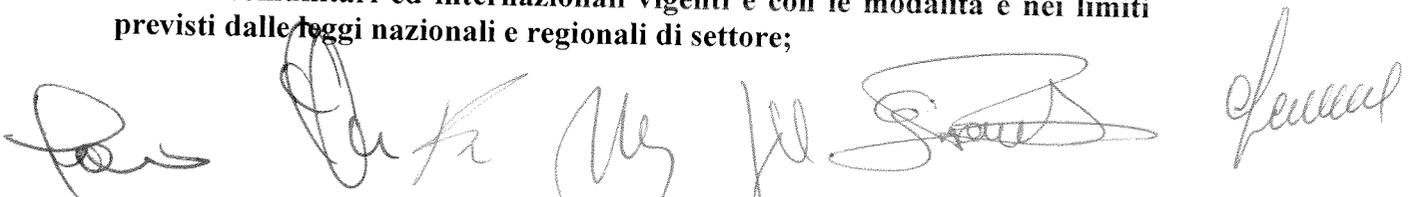
L'Amministrazione Comunale concede le sovvenzioni ed i benefici economici previsti dal presente regolamento per i seguenti settori di attività:

- a) Socio- Assistenziale;
- b) Assistenza e Sicurezza Sociale

ART.4- Soggetti Beneficiari

La concessione dei benefici previsti dal presente regolamento è disposta a favore :

- a) di cittadini italiani, residenti nel Comune di Capaccio ancorché sussistono le condizioni previste dal regolamento;
- b) di cittadini dell'Unione Europea ed extracomunitari, residenti nel Comune di Capaccio, titolari di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno, o permesso di soggiorno di lungo periodo, nel rispetto degli accordi comunitari ed internazionali vigenti e con le modalità e nei limiti previsti dalle leggi nazionali e regionali di settore;



- c) di cittadini occasionalmente presenti o temporaneamente dimoranti nel territorio comunale, qualora si verificano inderogabili e temporanee necessità socio- assistenziali che richiedano interventi non differibili. In questi casi il Comune di Capaccio, nel rispetto dei limiti di quanto previsto dalla legislazione vigente applicherà le modalità di attribuzione degli oneri al comune di residenza. Non sono previsti concessione di benefici a persone extracomunitarie clandestine;
- d) di associazioni di volontariato, regolarmente costituite, che esercitano prevalentemente la loro attività in favore della popolazione del Comune, in ambito socio assistenziale, o che svolgano attività anche all'estero che rivestano carattere umanitario verso le popolazioni del luogo.

Ai fini della concessione dei benefici di qualunque natura, non possono costituire elemento di discriminazione l'età, il sesso, la religione, l'ideologia politica, l'ambito sociale.

CAPO 2

Disposizione per aree di attività: socio-assistenziale.

ART. 5 – Norma di carattere generale

Il Comune riconosce alle attività socio-assistenziali, un insostituibile strumento di aiuto e condivisione a favore delle fasce più deboli della popolazione, operando spesso in campi dove per l'Istituzione Pubblica è difficile intervenire.

A tale scopo favorisce la ricerca, la produzione e la diffusione di tale cultura, garantendo il pluralismo delle idee e delle iniziative.

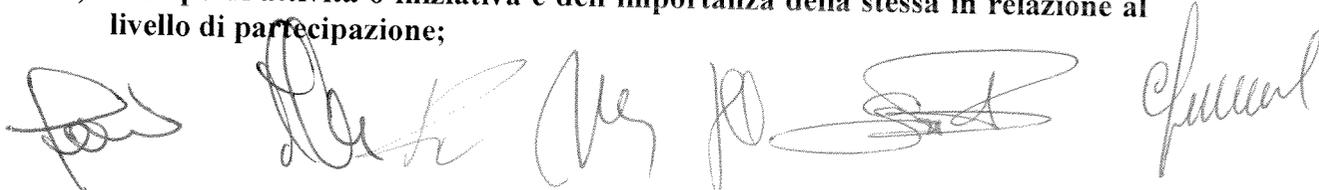
Il Comune si propone di realizzare in proposito una propria politica anche attraverso una opportuna programmazione ed una maggiore razionalizzazione delle differenti iniziative che le associazioni assistenziali di volontariato organizzano.

A tal uopo ricerca ed attua un collegamento con le realtà istituzionali operanti sul territorio, disciplinando il rapporto con le associazioni impegnate nel settore.

ART.6- Criteri

L'amministrazione comunale, ai fini della concessione dei contributi di cui al presente capo, fissa i seguenti criteri prioritari:

- 1) Attività integrative o complementari a quelle della amministrazione comunale tenendo conto:
 - a) del tipo di attività o iniziativa e dell'importanza della stessa in relazione al livello di partecipazione;



- b) della struttura organizzativa dell'associazione proponente;
- c) del costo di gestione dell'intervento e della presenza di eventuali altri contributi o sponsorizzazioni da parte di altri Enti.

2) Attività di tipo occasionale o saltuarie tenendo conto degli elementi di cui alle precedenti lettere a),b) e c).

Se più soggetti concorrono alle concessioni di cui al presente capo nell'ambito dello stesso servizio e/o attività, la commissione prevista dal successivo art.10 formulerà una graduatoria nel rispetto dei criteri di cui al 1° comma, previa determinazione, se necessario di ulteriori autonomi criteri di valutazione oggettivi a seconda della natura della concessione.

ART .7 – Patrocinio

L'Amministrazione comunale, per le manifestazioni, iniziative e progetti nell'area di attività di cui al presente capo, concede, su richiesta dell'ente o soggetto organizzatore, il Patrocinio.

La concessione del Patrocinio, da disporre con delibera di Giunta comunale, non comporta benefici finanziari, ma può comportare agevolazioni a favore delle manifestazioni per le quali viene concesso.

Per la concessione dei benefici finanziari si provvederà secondo le modalità stabilite dal presente regolamento.

ART.8- Indirizzi politico-amministrativi

Le concessioni delle sovvenzioni dovranno essere coerenti con gli indirizzi politico- amministrativi dell'Ente, che, in materia dovranno chiaramente risultare dalla relazione revisionale programmatica di bilancio di previsione che la Giunta Comunale è tenuta a redigere annualmente, congiuntamente allo schema di bilancio da sottoporre poi all'approvazione del consiglio comunale. In sede di prima applicazione , gli indirizzi politico amministrativi, congiuntamente alla individuazione dei servizi e/o aree di attività potranno essere approvati contestualmente al presente regolamento.

ART . 9 Procedura per la concessione dei benefici istanza.

Le concessioni di cui al presente capo sono erogate a domanda degli interessati e vanno indirizzate al Sindaco.

Le domande dovranno essere prodotte, in carta semplice entro il 30 aprile ed entro il 30 settembre per la richiesta di concessione di contributi relativi ad attività a media e lunga programmazione.

Inoltre dovranno contenere:

- a) le esatte generalità del richiedente;
- b) beneficio richiesto;
- c) ogni notizia utile ai fini di una corretta valutazione da parte della Commissione di cui al successivo articolo della richiesta contributo.



Il Comune, oltre a valersi dei propri organi e uffici, potrà richiedere informazioni ad altri uffici ed enti al fine di acquisire ogni utile elemento di valutazione.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- Statuto o atto costitutivo da cui risulta che non vengono perseguiti scopi di lucro;
- Dichiarazione relativa alle cariche sociali ed alla scadenza delle stesse;
- Relazione illustrativa dell'iniziativa proposta con il relativo programma;
- L'indicazione dei beni o strutture comunali che si intendono eventualmente utilizzare, precisandone i tempi, compatibilmente con la disponibilità dell'Ente;
- Relazione informativa su caratteristiche e finalità del soggetto proponente e sull'attività eventualmente svolta negli anni precedenti;
- Bilancio preventivo del progetto;

ART.10- Commissione preposta all'esame delle istanze.

E' istituita una commissione preposta all'esame delle istanze presentate ed alla definizione delle stesse secondo le modalità di cui alle successive disposizioni.

ART.11- Elezione e composizione

La Commissione è eletta dal Consiglio comunale ed è così composta:

-Sindaco o suo delegato- Presidente

Un rappresentante di ogni gruppo consiliare presente in Consiglio.

La commissione è integrata a professionalità esterne.

A tal uopo la Giunta Comunale, su segnalazione della medesima commissione, provvederà alla nomina di persone esperte nelle attività di intervento di cui al presente capo.

L'elezione della Commissione deve avvenire entro 180 giorni dalla proclamazione degli eletti con voto limitato tale da garantire comunque la presenza di una rappresentanza della minoranza consiliare.

I componenti durano in carica fino all'insediamento della commissione eletta dal successivo Consiglio comunale.

ART . 12 Funzionamento.

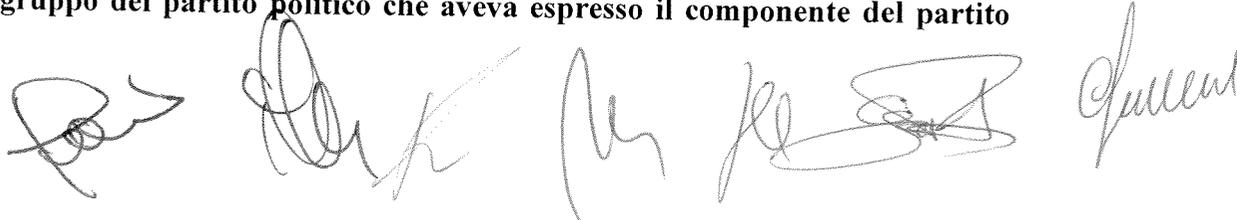
Il presidente, accertata la presenza di almeno la metà dei componenti della Commissione, dichiara aperta e valida la seduta.

Trascorsi quindici minuti da quello stabilito per l'inizio della seduta, la Commissione può trattare validamente gli argomenti all'ordine del giorno con la presenza di almeno un terzo dei componenti della Commissione stessa.

Le decisioni della Commissione vengono adottate a maggioranza in proporzione all'entità di ciascun gruppo rappresentato e devono essere congruamente motivate.

In caso di parità prevale il voto del presidente.

I componenti della Commissione che si assentino ingiustificatamente per tre sedute consecutive, decadono dall'incarico. In tal caso il Sindaco invita il Capogruppo del partito politico che aveva espresso il componente del partito



decaduto, a designare entro 8 giorni un altro componente. In mancanza provvederà il Sindaco.

ART.13- Pubblicità delle sedute.

Sono segrete quando le discussioni e le relative decisioni importino apprezzamenti sulle qualità morali, sulle attitudini, sui meriti e demeriti dell'individuo nei confronti del quale dovrà adottarsi il provvedimento.

ART . 14 - Verbalizzazione.

I verbali delle riunioni della commissione sono redatti dal responsabile del Servizio Politiche Sociali del Comune o suo delegato che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

ART.15- Pubblicità delle decisioni.

Entro 5 giorni dalla data delle sedute alle quali si riferiscono i verbali, a cura del segretario della commissione, devono essere pubblicati all'albo pretorio web per 10 giorni, contestualmente viene comunicato l'esito delle decisioni agli interessati.

Entro il termine di cui al primo comma copia del verbale deve essere trasmesso alla Giunta Comunale per l'adozione degli atti formali di competenza.

ART.16- Attività della Commissione.

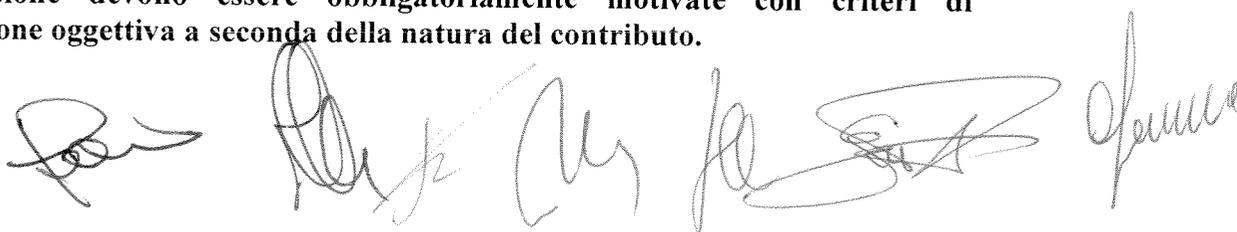
La Commissione integrata delle professionalità esterne, nominate dalla Giunta Comunale , può svolgere, nel rispetto delle direttive e indirizzi dell'amministrazione comunale, attività di programmazione e sensibilizzazione nel settore della presente area, per meglio valorizzare aspetti della comunità locale rilevanti sotto il profilo socio-assistenziale.

La commissione riferisce annualmente al Consiglio Comunale sulla propria attività presentando, alla fine di ogni anno, un rendiconto delle concessioni operate specificando natura e consistenza delle stesse.

ART.17- Deliberazione di concessione del contributo.

La Giunta comunale, sulla scorta dei verbali rimessi dalla competente commissione, tenendo conto degli obiettivi programmatici stabiliti dal Consiglio Comunale nonché dalle risorse finanziarie disponibili , delibera previa acquisizione dei pareri di cui agli artt. 151 e 153 del D. Lgs. 267/2000, subordinando la concessione del contributo ad eventuali prescrizioni oltre a quelle previste dal presente regolamento.

Le eventuali decisioni della Giunta comunale difformi dalle decisioni della commissione devono essere obbligatoriamente motivate con criteri di valutazione oggettiva a seconda della natura del contributo.



ART.18- Liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo avverrà con determina del responsabile del servizio Politiche Sociali, ed il soggetto beneficiario, prima dell'emissione del mandato di pagamento dovrà produrre agli uffici del Servizio, in aggiunta a quanto previsto al precedente art.9 , la seguente documentazione:

- Bilancio consuntivo dell'iniziativa ricalcante l'impostazione del preventivo finanziario e indicante con chiarezza le rispettive voci di entrata ed uscita con la documentazione giustificativa della spesa sostenuta (fattura ecc.);
- Dichiarazione da parte del beneficiario del domicilio fiscale , del numero di codice fiscale e del numero di codice IBAN.

ART . 19- Decadenza del contributo.

I soggetti beneficiari dei contributi concessi decadono dal beneficio quando:

- a) l'iniziativa o l'attività programmata non viene realizzata;
- c) non viene presentata la documentazione richiesta prevista dal precedente art.18 .

La pronuncia di decadenza è disposta dalla Giunta comunale previa diffida all'associazione della iniziativa da parte del Sindaco.

CAPO III

Disposizioni in materia di assistenza economica

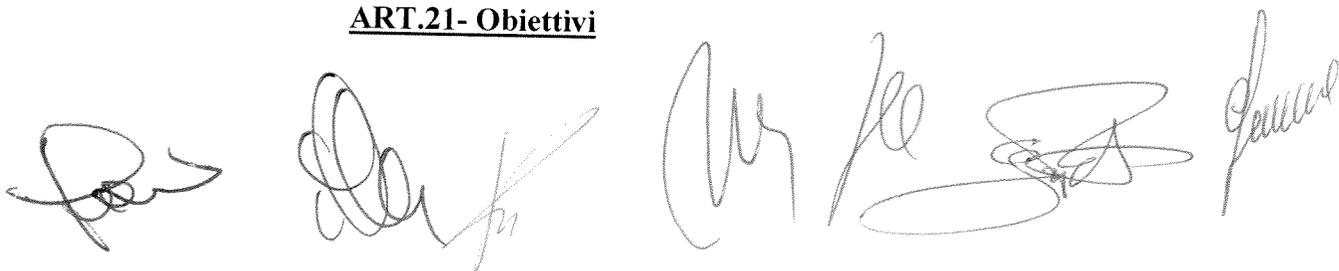
ART.20- Stato di indigenza

L'azione del Comune si rivolge in specifico a persone e a nuclei familiari del territorio comunale , che si trovano in particolari situazioni di disagio economico, sociale e/o relazionale e a rischio di emarginazione e per i quali , non sono previste per legge altre forme assistenziali.

Si ritiene importante rilevare che l'assistenza economica, non può essere considerata un intervento fine a se stesso, ma deve essere strettamente integrata con l'attivazione delle risorse personali, familiari, sociali istituzionali ed informali presenti al fine di affrontare i bisogni in tutti i loro aspetti e realizzando progetti di rete.

Il sostegno economico è perciò da considerarsi uno strumento per la modifica e il superamento di difficoltà temporanee, che all'interno di un processo di responsabilizzazione del nucleo familiare e/o della realtà parentale o sociale, deve mirare all'autonomia della persona e del nucleo familiare e all'integrazione sociale.

ART.21- Obiettivi



Gli interventi di cui al presente regolamento sono finalizzati a prevenire o ridurre il disagio o la marginalità generati da insufficienza del reddito tale da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari.

Le prestazioni economiche del Comune di Capaccio vanno ad integrare le provvidenze erogate da un'articolata rete di soggetti pubblici e privati che secondo il principio della sussidiarietà concorrono a supportare le famiglie o singoli in condizioni di indigenza.

I contributi erogati dal presente regolamento vengono stanziati nei limiti delle risorse assegnate con il PEG, approvate annualmente dalla Giunta Comunale.

Gli interventi economici di cui al presente regolamento non costituiscono un diritto in senso assoluto per i soggetti richiedenti, hanno carattere integrativo e non sostitutivo del reddito familiare.

ART.22 Destinatari

Gli interventi di assistenza economica sono rivolti alle persone singole o nuclei familiari, che si trovino nelle condizioni previste dall'art.20 del presente Regolamento.

ART.23 Definizione dello stato di bisogno

Lo stato di bisogno è determinato dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- a) insufficienza del reddito familiare per rispondere alle esigenze minime vitali di tutti i suoi membri;
- b) incapacità totale o parziale del soggetto che vive solo a provvedere autonomamente a se stesso;
- c) grave difficoltà per una famiglia ad assicurare l'assistenza necessaria ad uno, o più, dei propri membri,
- d) esistenza di circostanze anche al di fuori dei casi anzidetti, a causa delle quali singoli o gruppi siano stati esposti a rischi di emarginazione e povertà;
- e) provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che impongono interventi e prestazioni socio assistenziali nei confronti del singolo o nucleo familiare.

ART.24- Requisiti per l'accesso

Possono accedere ai contributi di cui al presente regolamento i soggetti in stato di bisogno tenuto conto delle seguenti condizioni:

- A) certificazione ISEE accertabile inferiore ad € 3.000,00 (tremila euro).
- B) inesistenza di parenti tenuti agli alimenti, che, di fatto, provvedano a garantire il minimo vitale; il responsabile del procedimento ha la facoltà di convocare gli obbligati agli alimenti, quando sono in condizione di provvedervi; nel caso in cui si rifiutino o ritardino il proprio intervento, informarli dei rispettivi obblighi di legge. A ciascun nucleo familiare tenuto al mantenimento è lasciata piena discrezionalità di concordare al loro interno la ripartizione degli oneri.
- C- disoccupazione stabile.
- D) condizioni sociali o familiari precarie.
- E) sussistenza di uno stato di bisogno accertato dai Servizi Sociali comunali tramite la figura dell' Assistente Sociale, o in mancanza da altra figura compatibile (Vigile Urbano).

F) non deve essere proprietario o comproprietario di immobili o titolare di altro diritto reale su immobili, con esclusione del diritto d'uso e di abitazione, ad eccezione della casa di abitazione e sempre a condizione che il valore catastale della casa non sia superiore a € 100.000,00;

H) patrimonio mobiliare non superiore a € 5.000,00

I) che il soggetto non usufruisca di altri contributi assistenziali o di interventi da parte di altri Enti, erogati per le stesse motivazioni.

ART.25 Determinazione del contributo da erogare

L'ammontare del contributo da erogare viene determinato secondo dei criteri oggettivi, tenuto conto anche delle risorse disponibili in bilancio.

I criteri sono fissati tenendo conto del valore ISEE e dei componenti il nucleo familiare del richiedente secondo i seguenti parametri:

Valore ISEE da € 0,00 ad € 500,00 contributo da erogare pari ad € 50,00 mensili oltre € 10,00 per ogni componente il nucleo familiare

Valore ISEE da € 501,00 ad € 1.000,00 contributo da erogare pari ad € 40,00 mensili oltre € 10,00 per ogni componente il nucleo familiare

Valore ISEE da € 1.000,01 ad € 2.000,00 contributo da erogare pari ad € 30,00 mensili oltre € 10,00 per ogni componente il nucleo familiare

Valore ISEE da € 2.000,01 ad € 3.000,00 contributo da erogare pari ad € 20,00 mensili oltre € 10,00 per ogni componente il nucleo familiare.

ART.26- Forme di assistenza

L'assistenza di cui al presente regolamento si può estrinsecare in sussidi in denaro che possono essere una tantum o continuativi e in altre forme ritenute consone alle particolari esigenze del richiedente (fornitura generi alimentari, buoni spesa, indumenti, combustibili, riscaldamento, ecc.)

Queste altre forme di assistenza devono essere richieste espressamente con una relazione dell'assistente sociale, sempre però che sussistano i requisiti di cui al precedente art. 24.

ART . 27 Istruttoria della domanda

Le domande degli interessati dovranno essere prodotte in carta semplice su modello predisposto dal Servizio Politiche Sociali e dovranno contenere le esatte generalità del richiedente, il tipo di concessione richiesta, le notizie e le informazioni utili ai fini di una corretta valutazione da parte dell'apposita Commissione di cui all'art. 10.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata la documentazione sotto riportata, nonché ogni ulteriore documentazione ritenuta utile a chiarire particolari circostanze, la natura, l'origine e l'entità del bisogno:

A. Attestazione ISEE e D. S. U. (alla data della presentazione della domanda) del beneficiario, relativa ai redditi percepiti nell'annualità precedente,

B. Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi (modello unico 740, 730 o Cud)

C. Redditi prodotti all'estero non dichiarati in Italia, ecc.

D. Beni mobili, di seguito indicati a titolo meramente esemplificativo:



Per la quota posseduta:

- libretti di risparmio, certificati di deposito ;
- BOT,CCT, altri titoli di credito;
- depositi bancari, postali;
- azioni, obbligazioni, fondi di investimento, fondi di investimento, fondi assicurativi e, in generale, ogni tipo di investimento finanziario, ecc.

E. Beni immobili : deve essere indicata la consistenza del patrimonio immobiliare del richiedente .

F. Autocertificazione, ai sensi del D.P.R.445/90 , con cui si dichiara che il beneficiario o un componente del suo nucleo familiare non usufruisca di altri contributi assistenziali o di interventi da parte di altri reddito

L'assenza o l'incompletezza della documentazione richiesta sospende i termini di risposta.

G. Le dichiarazioni sostitutive che riportano un valore ISEE uguale a 0 devono essere accompagnate dall'autocertificazione del richiedente, esplicativa del profilo economico, personale e del nucleo di convivenza del dichiarante.

L'accertamento dello stato di bisogno tiene conto dei criteri di ammissibilità del presente regolamento;

H. Autocertificazione in cui si attesti che il beneficiario non abbia parenti e/o affini tenuti per legge al suo mantenimento e sostentamento.

ART.28- Commissione preposta all'esame delle richieste di assistenza.

La Commissione di cui all'art. 10, relativamente al settore Assistenza, opera senza l'integrazione di esperti di cui al comma 2 dello stesso articolo.

ART.29- Costituzione e funzionamento

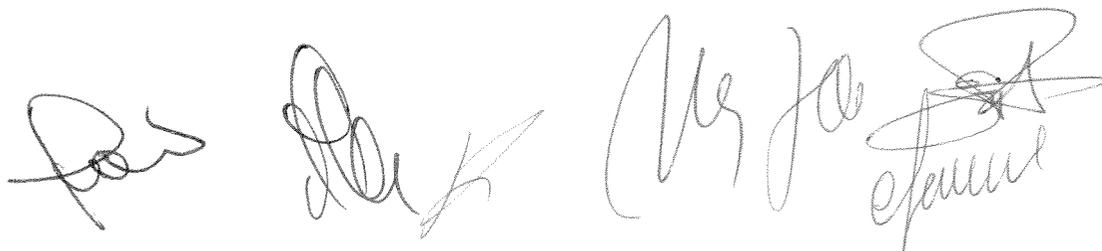
Per quanto riguarda la costituzione ed il funzionamento della Commissione si richiamano le disposizioni di cui agli artt. 11 e seguenti del presente regolamento.

La Commissione, qualora le notizie indicate nella domanda e le informazioni attinte attraverso i vari organi non siano ritenute sufficienti, può richiedere un supplemento d'istruttoria al fine di pervenire ad ulteriori elementi integrativi di giudizio.

Nell'erogazione del tipo di assistenza va tenuto conto, in primo conto, delle specifiche richieste dell'indigente, e solo se particolari ragioni di ordine economico e sociale facciano prevalere un altro orientamento, dovrà essere adottata altra forma assistenziale.

ART. 30 Vantaggi economici

L'erogazione dell'assistenza in forme diverse dalla corresponsione di sussidi in denaro, deve contenere i termini precisi (luogo, tempo e quantità), nei quali l'interessato potrà usufruire dell'intervento sociale (generi alimentari, buoni spesa, indumenti, combustibile, ecc.), concordati con l'assistente sociale che redige la relazione.



ART . 31 Controlli

Saranno effettuati controlli da parte della Guardia di Finanza di Agropoli sui beneficiari di contributi assistenziali, attraverso l'invio da parte del Servizio Politiche Sociali, degli elenchi nominativi degli stessi, in ottemperanza, anche, alla delibera di G.C. n. 305 del 26.10.2012.

ART . 32 Interventi straordinari

La Giunta Comunale, previo parere della Commissione di cui all'art.10, concede contributi economici assistenziali "straordinari temporanei", su motivata relazione dell'assistente Sociale, ai cittadini che si trovino in grave stato di malattia e/o comprovata necessità, ove le spese sanitarie e/o assistenziali, debitamente documentate, non siano sostenibili, in base al valore ISEE minimo di € 3.000,00 presentato.

CAPO V

Disposizioni finali e transitorie

ART . 33- Entrata in vigore.

Il presente regolamento entra in vigore il 15 giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio web .

Il Segretario Comunale ne dispone la pubblicazione e ne attesta successivamente l'avvenuta esecutività.



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 4) REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE
DI FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI DI QUALUNQUE
GENERE AD ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI
APPROVAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

Favorevole

IL RESPONSABILE

On. M. L. L.

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

IL RESPONSABILE

Data _____

All. 14

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Collegio dei Revisori dei Conti

Oggetto: Parere in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto: "Regolamento per la Concessione di Finanziamenti e Contributi di qualunque genere ad Enti Pubblici e Soggetti Privati"

Il Collegio

-) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alle proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di cui all'oggetto, previsto per il 26/09/2013;

-) Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario;

-) visto il parere favorevole del Responsabile delle Politiche Sociali;

-) visto il verbale della competente Commissione Consiliare;

esaminato

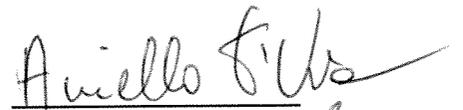
il predetto atto così come proposto, esprimono il parere favorevole in ordine all'approvazione del medesimo.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Comunale, ed al Responsabile del Servizio Finanziario.

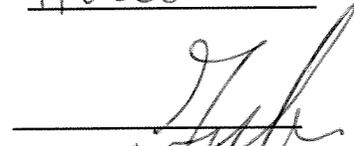
Capaccio, 25 settembre 2013

IL Collegio dei revisori

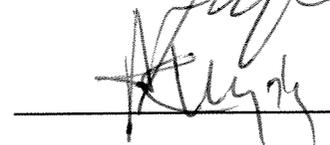
Dr Aniello D'Uva



Rag. Domenico Ferraro



Prof. Alberto Carpino



Il giorno Ventinove del mese di settembre
dell'anno in cui si trova, presso la sede
comunale del Capoluogo, si è riunita
la Commissione Bilancio e Finanze,
appositamente convocata con nota
prot. 34442 del 23.09.2013.

Alle ore 12.45, per il protrarsi delle
opere faccende, sono presenti i
Componenti: Pizzillo, Orsello,
Tasso, De Caro, Sabatello.

Verificata la presenza del numero
legale, si presiede l'adunanza aperta
del merito e si fa una relazione
degli avvenimenti dell'ordine del
giorno del Consiglio Comunale P.V.

Punto 4) regolamento comunale
per la concessione di finanziamenti e
contributi di qualunque genere ad
Enti pubblici e privati.

Il presidente propone la approvazione
del come già approvato dalla
Commissione Statuto e regolamento.
La Commissione approva.

Punto 5) regolamento comunale
sulla celebrazione dei matrimoni
civili. Alle ore 12.50 chiude il
Componente Pizzillo.

Il presidente propone la approvazione del
come già approvato dalla Commissione
Statuto e regolamento. La Commissione
approva.

Punto 6) Spese uniche delle

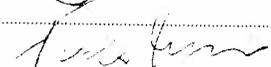
attività John Hike (D.P. n. 448/2010-PB)
 Art. 5 e 5 bis. - Commissione
 e.c. n. 36/2009 ed approvazione
 atto di diritto. Il presidente propone la
 approvazione con voto approvato
 dalla Commissione (Art. 1) Termine
 terminabile. Alle ore 13.03 si allontanano
 il Componente Fano. La Commissione
 afferra.

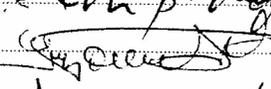
Punto 7): Costituzione Accordo fra il
 Tribunale - Tribunale.
 La Commissione, esaminata la proposta,
 afferra con la nota del Consigliere Tarullo
 della Corte.

Punto 8): Società Capelli Palustris
 diritti sul - giudiziamenti -
 intervine la Dr. ssa Feluccia - assessore del
 Silvano - che relaziona sull'argomento.
 Alle ore 13.20 si allontanano il Componente
 quello e il Componente de Gno, i quali
 rinviando ad approvare gli argomenti in
 e.c. - volta la relazione dell'assessore
 Valumbo, la Commissione all'unanimità
 dei presenti, afferra.

Punto 9): Azienda speciale P.A.S. -
 giudiziamenti - La Commissione, nota
 la relazione dell'assessore Palumbo, afferra
 all'unanimità dei presenti, afferra
 nell'atto di deliberare, alle ore 13.30,
 si scioglie.

Il Segretario


Il Presidente


Il Componente

 Luca Scatella

L'anno 2013 il giorno 25 del mese di Settembre
nella sede comune del Capoluogo su regolare
convocazione si è riunita la Commissione Statuto
e Regolamento. Svolge la funzione di Segretario
Verbalizzante Gianluigi Fanni. Sono presenti:

FERRI - MAZZA - PROLLA - CETTA - VOZA - MONTEFUSCO -
TOMMASINI ARENELLA - TARALIA -

Si passa all'esame del Regolament des matricules
C.M.R.L. La Commissione ha emesso in via definitiva

il regolamento apportando delle modifiche alle
tariffe ed ai dell'allegato B che viene siglato
dal componente favorevole. Il Cons. Comunale, ex
adversus tenuto conto ^{che} della precedente seduta, ha
stato d'accordo di tutti i componenti di fare un
abbattimento delle tariffe del 30% considerando che
questa seduta ha nuovamente modificato le tariffe
senza tenere conto della proposta precedente, si riserva
in C.C. di esprimere la propria opinione in
futuro.

Si passa all'esame del punto (4) dell'ord. g. del
C.C. - Considerato che il regolamento è stato
già emanato ~~in~~ ⁱⁿ seduta del da questa Commissione
precedentemente si conferme quanto approvato.

Del che è verbale

Il Presidente

Il Segretario Verbalizzante

Fanni

**COMUNE DI CAPACCIO
PROVINCIA DI SALERNO**

**RELAZIONE SU APPROVAZIONE SCHEMA DI
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE
DI FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI DI QUALUNQUE
GENERE AD ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI**

La Commissione Contributi , di cui il sottoscritto è Presidente, su delega del Sindaco, nominata dal Consiglio Comunale con delibera n. 18 del 19.06.2012 ,e con successiva delibera, sempre di C.C. n. 43 dell'11.08.2012, ha il compito di esaminare le richieste avanzate dai cittadini indigenti residenti sul territorio comunale , in applicazione del Regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti e contributi di qualunque genere ad enti pubblici e soggetti privati, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 84 del 12.06.1991 e modificato nel corso degli anni, con successive deliberazioni.

Questa Commissione, ha ritenuto di proporre una ulteriore modifica sostanziale al Regolamento vigente, alla luce delle nuove emergenze sociali, dalle quali è scaturito un allargamento della fascia di persone che versano in stato di disagio (i cosiddetti nuovi poveri) o perché hanno perso il lavoro, o perché sono separati ecc. , lo dimostra il fatto che da gennaio 2013 a tutt'oggi sono state esaminate da questa Commissione n. 251 richieste di cittadini indigenti.

Pertanto su mia proposta è stata demandata la Responsabile del servizio Politiche Sociali (Dott.Ssa Teresa Orrati) ad elaborare una nuova bozza di regolamento, in cui alcuni articoli, sono stati sostanzialmente modificati, e per quanto riguarda i criteri di ammissione al contributo, e per quanto riguarda la documentazione da produrre, e anche per quanto riguarda i limiti diretti, i controlli.

Per quanto riguarda i controlli voglio citare, la D.G. n. 305 del 26/10/2012, che demanda la Guardia di Finanza ai controlli sui richiedenti

nel comunicato che ne seguiva il Sindaco stesso affermava: (Il nostro obiettivo è di assicurarci che i contributi vadano a chi ne ha un effettivo bisogno, allo stesso tempo salvaguardando gli interessi finanziari dell'ente che li eroga).

Oltre a questo, una delle cose a parere del sottoscritto, più importanti è l'aver introdotto, la figura dell'Assistente Sociale, che dovrà accertare la sussistenza dello stato di bisogno, che non sempre emerge dalla sola documentazione cartacea presentata.

La finalità da perseguire è quella di un esame il più obiettivo possibile delle richieste di modo che possano essere erogati i benefici economici a chi **effettivamente** ne ha bisogno.

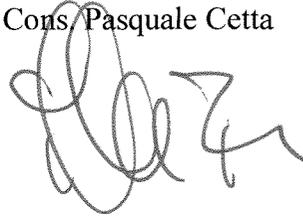
Altra novità introdotta è la presentazione dell'attestazione ISEE e della dichiarazione dei redditi nonché la dichiarazione di beni mobili, immobili, libretti di risparmio, BOT, CCT, depositi bancari ecc, come si evince dall'art.27 della bozza di Regolamento.

La responsabile del servizio ha portato in Commissione la bozza di regolamento e la Commissione di cui sopra ha dettagliatamente esaminato, nel corso di varie sedute , ogni articolo e ogni punto dello stesso.

Successivamente la bozza di regolamento, è stato trasmesso, per competenza a cura dell'Ufficio, alla Commissione Statuto e Regolamento che lo ha esaminato ed approvato.

Capaccio Li 26/09/2013

F/to
Cons. Pasquale Cetta

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Pasquale Cetta', written in a cursive style.